

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Band: 44 (1987)
Heft: 11

Artikel: Fondisti di punta ora monitori G+S
Autor: Wenger, Ulrich
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000095>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

zione dei corsi di disciplina sportiva con gli schedari dei monitori e dei quadri. Nel settore della formazione e del perfezionamento dei monitori si tratta in primo luogo di stabilire le liste di partecipanti o di qualificazione. Se i dati personali esistono già, vengono soltanto assegnati al giusto corso. Così bisogna soltanto scrivere i dati personali di nuovi monitori e di partecipanti provenienti da altri cantoni. Se le iscrizioni vengono memorizzate al momento che arrivano, è possibile verificare ad ogni momento sullo schermo la situazione attuale di ogni corso per quanto riguarda il numero di iscritti (va da sé che tutte le liste vengono ordinate automaticamente e che possono essere mutate fino all'ultimo momento). Dopo il corso le liste di qualificazione vengono attualizzate nuovamente sullo schermo. Poi la frequenza del corso dei partecipanti del proprio cantone viene automaticamente registrata e memorizzata nello

shedario dei monitori e dei quadri. La gestione dei corsi di disciplina sportiva non è dissimile. Qui il controllo dei riconoscimenti di monitore si fa contemporaneamente con l'attribuzione dei monitori ai dati base del corso di disciplina sportiva. Così si può avere sempre una visione d'insieme di tutti i corsi, con informazioni sulla disciplina sportiva, l'organizzazione, i dirigenti del corso, l'inizio e la fine del corso. Nel momento della normale gestione di controllo delle assenze e dei rapporti dei consiglieri, i dati dei singoli monitori possono essere rettificati e poi si registra la loro attività G + S al punto giusto e nella forma desiderata nello schedario.

Il progetto presentato qui è nato dalla collaborazione dei cantoni di San Gallo e Zurigo, come sviluppo di un sistema già esistente. Entrerà in funzione nei due cantoni probabilmente nel primo trimestre 1988. □

Fondisti di punta ora monitori G + S

di Ulrich Wenger, capo disciplina G + S di sci di fondo

Questo articolo è una specie d'intervista realizzata con membri della squadra nazionale svizzera di sci di fondo. Parte dal fatto straordinario che più di tre quarti dei membri della squadra che ha partecipato ai campionati mondiali hanno preso parte nello stesso anno a corsi G + S per diventare monitori della disciplina sci di fondo. Ulrich Wenger ha approfittato dell'occasione unica per porre ad alcuni «nuovi» monitori G + S domande sui loro motivi.

Tra gli intervistati:

Christine Brügger, quinta ai CM sui 20 km, come insegnante d'educazione fisica già monitrice 2, diventerà monitrice 3 con la patente di professore di sci di fondo e il corso introduttivo G + S; nel quadro del corso regionale d'allenatori diventerà inoltre formatrice.

Battista Bovisi, Markus Fährndrich, Giachem Guidon, Andy Grünenferlder

Tutti gli uomini sono diventati monitori 3 grazie alla patente di professore di sci di fondo e il corso introduttivo G + S.

Non sono stati intervistati Evi Kratzer, Karin Thomas, Annelies Lengacher, Jeremias Wigger, Konrad Hallenbarter, Thomas König e Jacques Niquilles, unico partecipante svizzero romando. Loro tutti sono monitori 3 e in parte anche formatori (nel quadro del corso regionale d'allenatori FSS).

Domanda: «Perché ti sei iscritto/a al corso per monitori?»

Gaby: «Per interesse, volevo farmi delle solide basi teoriche per la mia attività

futura come allenatrice nelle Organizzazioni Giovanili (OG) e perché potrò lavorare nel quadro di G + S».

Christine: «Per me, come insegnante d'educazione fisica significa un perfezionamento delle mie conoscenze e mi offre un altro titolo che potrà facilitare la reintegrazione nell'ambito professionale dopo il ritiro dalla squadra nazionale. Lo sci di fondo mi fa piacere e vorrei cercare di comunicare questa gioia ai giovani».

Battista: «Per interesse per lo sci di fondo e per un'eventuale attività futura come allenatore».

Markus: «Perfezionamento, conoscere qualcosa in più della competizione. Ho già lavorato come monitore fitness e ho diretto dei corsi nell'ambito dell'educazione fisica per apprendisti».

Giachem: «Perfezionamento, qualificazione come monitore, brevetto che può servire più tardi».

Andy: «Come professore di sci di fondo con la patente è stato relativamente facile ottenere il monitore 3 seguendo il corso introduttivo a Macolin. Per me è un primo documento per la mia attività futura nello sport».

Domanda: «Come e quando pensi di diventare attivo come monitore G + S?»

Gaby: «Visto che mi sono già ritirata dalla squadra avrò l'occasione già questo inverno di occuparmi delle giovani leve di sci di fondo del mio sci-club SC Bernina Pontresina».

Christine: «Mentre la mia carriera attiva non è terminata, mi occuperò solo sporadicamente delle giovani leve del club, più tardi lo sci di fondo sarà certamente la mia professione, ma piuttosto non nello sport di punta».

Riassunto delle prese di posizione degli uomini:

«Durante la presenza nella squadra nazionale, l'attività si deve limitare a interventi come «attrazione» nel club o nella associazione regionale. Più tardi bisognerà vedere».

Domanda: «Hai personalmente partecipato a corsi G + S o approfittato in altra maniera di G + S quand'eri giovane?»

Gaby: «Ho seguito nel quadro di G + S un corso di pallavolo, dei test di condizione fisica e delle competizioni di corsa d'orientamento. Sono poi entrata direttamente nella squadra juniores della federazione di sci, anche tramite G + S».

Christine: «Senza G + S e la scuola non avrei mai cominciato a praticare lo sci di fondo. Era all'epoca del cambio dall'Istruzione Preparatoria a Gioventù e Sport, le ragazze erano ormai accettate. Il nostro insegnante era un esperto G + S e contemporaneamente allenatore di un club. È lui che mi ha portata allo sci di fondo con corsi G + S (mercoledì, sabato e domenica). Le mie prime competizioni di sci di fondo erano organizzate da G + S. Naturalmente ho anche fatto dei corsi d'atletica leggera e dei campi polisportivi a Tenero. Perfino alla scuola normale, i campi di sci erano organizzati nel quadro di G + S. Certo, ho approfittato di G + S».

Battista: «Ho partecipato a campi di sci di fondo G + S, a scuola abbiamo fatto escursionismo e sport nel terreno e sci alpino. Anche nel club, nell'associazione regionale e nei quadri juniores della FSS ho approfittato di G + S».

Markus: «Ho praticato fin dall'inizio sci di fondo sempre approfittando del quadro offerto da G + S».

Giachem: «Ho partecipato a tutti i tipi di attività G + S, fino a riempirmi completamente il mio libretto di prestazoni; senz'altro ho seguito anche dei corsi di sci di fondo e d'alpinismo».

Andy: «Ho cominciato con la ginnastica artistica, poi ho seguito dei corsi di pallamano, di sci alpino, infine un campo di sci di fondo con la scuola, tutte le attività nel quadro di G + S».

Domanda: «Per te, quali sono gli scopi di G + S?»

Riassunto delle risposte:

- indurre il maggior numero possibile di giovani a praticare sport
- offrire un'occupazione del tempo li-

bero sensata in un'età di sviluppo personale difficile, nella speranza di condurre i giovani all'attività sportiva per tutta la vita (soprattutto in una disciplina come lo sci di fondo) - gioventù, sport, salute, esperienza nella natura.

Domanda: «G + S e sport di punta?»

Gaby: «G + S crea una base larga, si possono scoprire e aiutare i talenti. Ma G + S non deve occuparsi del settore sport d'alta prestazione, questo compito incombe alle federazioni».

Christine: «G + S deve offrire un massimo di varietà nelle sue attività (campi di vacanza, il passaporto delle vacanze, corsi polisportivi). I club si devono poi occupare dei talenti e futuri atleti di punta».

Markus: «A prima vista si tratta di due elementi opposti che si escludono. Ma G + S crea una base dalla quale possono nascere gli atleti di punta, e le prestazioni ad alto livello sono a loro volta una buona propaganda per l'attività alla base. I due elementi sono dunque necessari e complementari».

Giachem: «In Svizzera G + S offre l'unica possibilità di ricerca di talenti. I club attivi ottengono dei sussidi finanziari grazie a G + S!».

Andy: «G + S e sport d'alta prestazione vanno insieme. G + S dovrebbe mettere l'accento sull'attività polisportiva dei giovani. Si potrebbe cominciare un po' più tardi con lo sviluppo dello sport di punta, ma con una migliore base coordinativa».

Domanda: «Quali sono i tuoi desideri o le tue proposte per G + S?»

Christine: «G + S dovrebbe rimanere «moderno», reagire rapidamente a nuovi sviluppi, trasmettere stimoli, promuovere nuove discipline sportive (per esempio triathlon, windsurf), rafforzare l'idea dei campi polisportivi e offrire più campi di questo tipo. Inoltre deve mantenere il livello di formazione dei monitori, perché sono i monitori di G + S che decidono con la loro attività del successo o dello scacco di un corso. Se pensiamo al modello scolastico vigente, l'età G + S dovrebbe essere di 12-18 anni, per evitare i problemi che si presentano attualmente nella scuola secondaria».

Battista: «D'un lato sarebbe bello essere meglio remunerati per l'attività come monitori, ma dall'altro lato si potrebbe creare una casta di monitori G + S professionisti e sono convinto che il volontariato sia la migliore soluzione».

Markus: «Dal punto di vista amministrativo G + S è troppo pesante (tutto

in due o tre copie). La Confederazione dovrebbe spendere più soldi per lo sport giovanile. Perché i giovani, che a 10 anni praticano lo sport nei club o in gruppi sportivi liberi, non ottengono sussidi finanziari?».

Giachem: «Incoraggiare più gente in gamba a seguire i corsi di formazione di monitori G + S, molti monitori fanno fatica a entusiasmare i giovani all'attività sportiva. Il materiale G + S dovrebbe essere più moderno, per esempio nello sci di fondo dovrebbe essere utile anche per le competizioni ufficiali (gare juniores e OG). Sì, ho già sentito che ci sarà del materiale nuovo, ma quando arriverà in Engandina?».

Scia con il cuore e la ragione Un'azione di G + S per la pratica dello sci fuori pista

Gioventù + Sport (G + S), il programma di promozione sportiva giovanile della Confederazione, affronta a modo suo il problema dello sci fuori dalle piste segnalate e controllate. Ogni anno, nel quadro di G + S, 120 000 giovani praticano lo sci. L'insegnamento viene impartito loro da circa 16 000 monitori ed esperti. Nella formazione di monitori e nei corsi di disciplina sportiva di sci del prossimo inverno, si tratterà soprattutto del problema dello sci fuori pista. Non si tratta di stabilire dei divieti a questo attrattivo modo di sciare, bensì di una pratica nel senso di «beneficia



della natura - proteggi la natura». Questo titolo, insieme con lo slogan «Scia con il cuore e la ragione!» domina la prima pagina del nuovo pieghevole a colori edito dalla Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin in collaborazione con i vari settori di G + S e servizi che si occupano della protezione dell'ambiente e della natura. Il prospetto ha una tiratura di 200 000 esemplari ed è ottenibile nelle quattro lingue nazionali. Una prima parte è dedicata al mondo animale alpino, mentre l'altra tratta del bosco e delle regole di comportamento. Con quest'azione G + S intende rendere coscienti e responsabili i giovani sciatori che, nei corsi e nei campi invernali, si trovano in stretto contatto con la natura e, appunto, imparano a rispettarla. G + S vuole agire e collaborare, affinché divieti polizieschi non diventino necessari.

cst **CENTRO SPORTIVO
NAZIONALE DELLA GIOVENTÙ
TENERO**

Annuncio di corsi per la stagione 1988

Sono aperte le iscrizioni per corsi settimanali presso il CST. La stagione 1988 andrà dal 14 febbraio al 12 novembre 1988. Gli impianti di nuoto e di tuffi saranno in servizio dal 3 aprile al 22 ottobre.

Da notare che lo stabile alloggi (94 posti letto per monitori e giovani) è riservato per corsi G + S cantonali dal 26 giugno al 20 agosto mentre che il periodo dal 25 settembre al 1° ottobre il CST è completamente occupato dal Campo olimpico giovanile G + S / ASS.

Impianti

Il CST dispone di una tripla palestra (45 x 27 m) dotata di fossa di ricezione e parete d'arrampicata, diversi campi naturali e sintetici, una pista finlandese, impianti d'atletica, piscina di 50 m con vasche per i tuffi e d'insegnamento. La regione offre eccellenti possibilità di praticare sport nella natura: valli, montagne e, naturalmente, il Lago Maggiore.

Vitto e alloggio

Nello stabile alloggi (pensione completa), nelle tende universali (20 posti) con vitto dalla cucina del CST o preparato in modo autonomo.

Informazioni

Ulteriori informazioni, prenotazioni e richieste di formulari di annuncio di corsi:
CST - 6598 Tenero - Tel. 093 67 42 42